

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

- Nome commerciale SODIUM HYPOCHLORITE (C >= 15 %)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi della Sostanza/Miscela

- Agenti sbiancanti
- Agenti ossidanti
- Reagente
- Disinfettanti

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società

INOVYN Produzione Italia S.r.l.
VIA PIAVE, 6
57013 ROSIGNANO SOLVAY LI
Tel: +39 0586 721111
Fax: +39 0586 721723

Indirizzo e-mail

manager.sds@solvay.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0236 042 884 [CareChem 24]

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008)

Sostanze o miscele corrosive per i metalli, Categoria 1	H290: Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, Categoria 1B	H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, Categoria 1	H318: Provoca gravi lesioni oculari.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3	H335: Può irritare le vie respiratorie. (Sistema respiratorio)
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1	H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2	H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) N. 1272/2008

Prodotti pericolosi che devono essere elencati sull'etichetta

- N. INDICE 017-011-00-1 ipoclorito di sodio (17,9 %)

Pittogramma



Avvertenza

Informazioni su Componenti e Impurezze.

Nome Chimico	Numero di identificazione	Classificazione Regolamento (CE) N. 1272/2008	Concentrazione [%]
ipoclorito di sodio	N. INDICE : 017-011-00-1 N. CAS : 7681-52-9 N. EINECS : 231-668-3	Sostanze o miscele corrosive per i metalli, Categoria 1 ; H290 Corrosione cutanea, Categoria 1B ; H314 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3 ; H335 (Sistema respiratorio) Tossicità acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1 ; H400 Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1 ; H410 Lesioni oculari gravi, Categoria 1 ; H318	>= 15 - < 20
	Numero di registrazione: 01-2119488154-34-xxxx Classificazione corretta Classificazione corretta		
carbonato di sodio	N. INDICE : 011-005-00-2 N. CAS : 497-19-8	Irritazione oculare, Categoria 2 ; H319	>= 1 - < 3
	Numero di registrazione: 01-2119485498-19-xxxx		
idrossido di sodio	N. INDICE : 011-002-00-6 N. CAS : 1310-73-2	Sostanze o miscele corrosive per i metalli, Categoria 1 ; H290 Lesioni oculari gravi, Categoria 1 ; H318 Corrosione cutanea, Categoria 1A ; H314 Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 3 ; H412	>= 0,5 - < 1
	Numero di registrazione: 01-2119457892-27-xxxx Classificazione corretta		

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

3.2 Miscela

- Non applicabile, il prodotto è una sostanza.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione

- Portare all'aria aperta.
- Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
- Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, coprirlo e tenerlo al caldo.
- Chiamare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle

- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare subito abbondantemente con acqua.

- Tenere al caldo in un locale tranquillo.
- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
- Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina)
- Portare subito l'infortunato in ospedale.

In caso di ingestione

- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.
- In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
- NON indurre il vomito.
- Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

In caso di inalazione

Sintomi

- Difficoltà respiratorie
- Tosse
- Polmonite chimica
- edema polmonare

Effetti

- Grave irritante delle vie respiratorie
- Irritante per le mucose

Esposizione ripetuta o prolungata

- Sangue dal naso
- Rischio di bronchite cronica

In caso di contatto con la pelle

Sintomi

- Arrossamento
- Rigonfiamento del tessuto
- Ustione

Effetti

- Grave irritazione della pelle

Esposizione ripetuta o prolungata

- Ulcerazione

In caso di contatto con gli occhi

Sintomi

- Arrossamento
- Lacrimazione
- Rigonfiamento del tessuto
- Ustione

Effetti

- Corrosivo
- Può provocare danni irreversibili agli occhi.

In caso di ingestione

Sintomi

- Nausea
- Dolore addominale
- Vomito emorragico
- Diarrea

- Soffocamento
- Tosse
- Grave insufficienza respiratoria

Effetti

- Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Rischio di bronco polmonite chimica per aspirazione del prodotto nelle vie respiratorie
- Rischio di stato di "choc"
- Rischio di patologia respiratoria

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali
- La gravità delle lesioni e la prognosi dell'intossicazione dipendono direttamente dalla concentrazione e dalla durata dell'esposizione

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

- Non conosciuti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Non combustibile.
- Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
- Favorisce la combustione di prodotti o materiali combustibili.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

- In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
- Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici
- Raffreddare i contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua.
- Eliminare gas/vapori/nebbie con getti d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza

- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Tenersi a distanza dai prodotti incompatibili

Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza

- Isolare la zona.
- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravvento.
- Arieggiare il locale.
- Usare indumenti protettivi adatti.
- Indossare autorespiratore nei seguenti casi : spazi confinati/ossigeno insufficiente/esalazioni importanti

6.2 Precauzioni ambientali

- Non deve essere abbandonato nell'ambiente.
- Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.
- In caso di fuoriuscita o fuga accidentale, avvertire immediatamente le autorità preposte se questo viene richiesto dalle leggi Federali, Statali/Provinciali e dalle leggi e dai regolamenti locali

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Arginare.
- Asciugare con materiale assorbente inerte.
- Non scaricare il prodotto nelle fogne.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

- Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Uso in un sistema chiuso
- Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
- Utilizzare apparecchiature costruite con materiali compatibili con il prodotto
- Non mantenere il prodotto in tratti di tubazioni e/o circuiti delimitati tra due valvole chiuse o in recipienti non muniti di sfiato di sicurezza
- Tenersi a distanza dai prodotti incompatibili

Misure di igiene

- Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Modalità d'immagazzinaggio

- Conservare nel contenitore originale.
- Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Tenere chiuso il contenitore.
- Stoccare in zona munita di bacino di contenimento.
- Non congelare.
- Immagazzinare in un luogo fresco ed al riparo della luce per preservare la qualità del prodotto.
- Tenersi a distanza dai prodotti incompatibili

Materiale di imballaggio

Materiali idonei

- Poliesteri stratificati
- Acciai rivestiti.
- PVC
- Polietilene
- vetro

Materiali non-idonei

- Metalli

7.3 Usi finali specifici

- Per ulteriori informazioni, contattare il proprio fornitore

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione occupazionale sul luogo di lavoro

Componenti	Tipo di valore	Valore	Base
carbonato di sodio	TWA	10 mg/m3	Limite di esposizione accettabile Solvay
idrossido di sodio	C	2 mg/m3	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
idrossido di sodio	C	2 mg/m3	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)

Livello derivato senza effetto (DNEL) / Livello minimo di effetto derivato (DMEL)

Nome del prodotto	Popolazione	Itinerario di esposizione	Potenziati conseguenze sulla salute	Tempo di esposizione	Valore	Osservazioni
ipoclorito di sodio	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici	Acuto	3,1 mg/m3	
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	Acuto	3,1 mg/m3	
	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici	A lungo termine	1,55 mg/m3	
	Lavoratori	Dermico	Effetti locali	A lungo termine	0,5 %	
	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	A lungo termine	1,55 mg/m3	
	Popolazione generale	Inalazione	Effetti sistemici	Acuto	3,1 mg/m3	
	Popolazione generale	Inalazione	Effetti locali	Acuto	3,1 mg/m3	
	Popolazione generale	Inalazione	Effetti sistemici	A lungo termine	1,55 mg/m3	
	Popolazione generale	Orale	Effetti sistemici	A lungo termine	0,26 mg/kg p.c./giorno	
	Popolazione generale	Dermico	Effetti locali	A lungo termine	0,5 %	
	Popolazione generale	Inalazione	Effetti locali	A lungo termine	1,55 mg/m3	
carbonato di sodio	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	A lungo termine	10 mg/m3	
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali	Acuto	10 mg/m3	
idrossido di sodio	Lavoratori	Inalazione	Effetti locali	A lungo termine	1 mg/m3	
	Consumatori	Inalazione	Effetti locali	A lungo termine	1 mg/m3	

La concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC)

Nome del prodotto	Compartimento	Valore	Osservazioni
ipoclorito di sodio	Acqua dolce	0,21 µg/l	
	Acqua di mare	0,042 µg/l	
	STP	0,03 mg/l	

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di controllo

Controlli tecnici idonei

- Prevedere una idonea aspirazione locale, se esiste il rischio di decomposizione (vedere sez. 10).
- Fornire areazione adeguata.
- Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

Misure di protezione individuale

Protezione respiratoria

- Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.
- Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particole integrato (EN 141)
- Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: ambiente confinato/ossigeno insufficiente/ esalazioni importanti/qualora la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione

Protezione delle mani

- Guanti impermeabili

- Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).

Materiali idonei

- PVC
- Neoprene
- Gomma naturale

Protezione degli occhi

- Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate:
- Occhiali di protezione di sicurezza aderenti
- Visiera protettiva

Protezione della pelle e del corpo

- Usare indumenti protettivi adatti.
- Grembiule resistente alle sostanze chimiche
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate:
- Stivali in gomma o plastica

Misure di igiene

- Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Controlli dell'esposizione ambientale

- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	<u>Stato fisico:</u> liquido
	<u>Colore:</u> giallo traslucido
Odore	leggermente di cloro
Soglia olfattiva	nessun dato disponibile
pH	> 12,5 Soluzione 12 % Cl attivo
Punto di congelamento	-6 °C Soluzione 12 % Cl attivo
Punto/intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità.	> 111 °C
Tasso di evaporazione (butilacetato = 1)	nessun dato disponibile
Infiammabilità (liquidi)	Il prodotto non è infiammabile.
Limite di infiammabilità/esplosione	<u>Indice di esplosione:</u> Non esplosivo
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Tensione di vapore	25 hPa (20 °C)

<u>Densità di vapore</u>	2,5
<u>Densità</u>	<u>Densità</u> Non applicabile <u>apparente:</u>
	<u>Densità relativa:</u> 1,26 (20 °C) Soluzione 12 % Cl attivo
<u>Solubilità</u>	<u>Idrosolubilità :</u> completamente miscibile
<u>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</u>	log Pow: -3,42 (20 °C)
<u>Decomposizione termica</u>	20 °C Lenta decomposizione
<u>Viscosità</u>	<u>Viscosità, dinamica :</u> 2,6 mPa.s (20 °C) Soluzione 12 % Cl attivo
<u>Proprietà esplosive</u>	nessun dato disponibile
<u>Proprietà ossidanti</u>	Non propaga la fiamma

9.2 Altre informazioni

<u>Costante di Henry</u>	0,076 Pa. m3/mole. (20 °C) Aria, volatilità non significativa
<u>Corrosione dei metalli</u>	Corrosivo per i metalli
<u>Peso Molecolare</u>	74,44 g/mol

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- Rischio di reazione violenta.
- Rischio di esplosione.

10.2 Stabilità chimica

- Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
- Corrosivo a contatto con metalli

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Corrosivo a contatto con metalli, A contatto con acidi libera gas tossico., L'ossigeno liberato durante la decomposizione termica può favorire la combustione, Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio., Si decompone se esposto alla luce.

10.4 Condizioni da evitare

- Proteggere dai raggi solari diretti.
- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
- rischio di gelo

10.5 Materiali incompatibili

- Metalli
- I sali metallici
- Acidi
- Materie organiche

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

- Rischio di decomposizione.
- L'acido ipocloroso, predominante a pH acido, è 4-5 volte più tossico dello ione ipoclorito.
- È possibile il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi
- cloro
- clorato di sodio

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

ipoclorito di sodio

DL50 : 8.800 mg/kg - Ratto , maschio
Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
Non classificato nocivo in caso d' ingestione
Rapporti non pubblicati

Tossicità acuta per inalazione

ipoclorito di sodio

CL50 (vapore) : > 10,5 mg/l - Ratto , maschio
Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD
Nessun decesso osservato per questo dosaggio.
Rapporti non pubblicati
Topo
La sostanza o miscela è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione singola categoria 3 con irritazione delle vie respiratorie in base ai criteri GHS.
Rapporti non pubblicati

Tossicità acuta per via cutanea

ipoclorito di sodio

DL50 : > 20.000 mg/kg - Ratto , nei maschi e nelle femmine
Non classificato nocivo per contatto con la pelle
Rapporti non pubblicati
nessun dato disponibile

Tossicità acuta (per altra vie di somministrazione)

Corrosione/irritazione cutanea

ipoclorito di sodio

Su coniglio
Provoca ustioni.
Corrosivo per la pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

ipoclorito di sodio

Corrosivo

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

ipoclorito di sodio

Buehler Test - Porcellino d'India
Non provoca sensibilizzazione della pelle.
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Rapporti non pubblicati

Mutagenicità

Genotossicità in vitro

ipoclorito di sodio

Test di ames
con o senza attivazione metabolica

negativo
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD
Dati bibliografici
Aberrazione cromosomica in vitro
Sforzo: CHL
con attivazione metabolica.

positivo
Dati bibliografici

Il prodotto è considerato come non genotossico

Genotossicità in vivo

ipoclorito di sodio

Test micronucleo in vivo - Topo
nei maschi e nelle femmine
Metodo: Mutagenicità (saggio del micronucleo)

negativo
Alimentazione con sonda
Dati bibliografici
Aberrazione cromosomica in vivo - Topo
nei maschi e nelle femmine

negativo
Alimentazione con sonda
Dati bibliografici

Test micronucleo in vivo - Topo
maschio
Metodo: Mutagenicità (saggio del micronucleo)

negativo
Dati bibliografici

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici

Cancerogenicità

ipoclorito di sodio

Test di tossicità orale sul ratto e sul topo non hanno messo in evidenza un potenziale cancerogeno.
Dati bibliografici

Tossico per riproduzione e sviluppo

Tossico per riproduzione/fertilità

ipoclorito di sodio

Studio di fertilità (1 generazione) - Ratto , nei maschi e nelle femmine
 NOAEL Genitori: > 5 mg/kg
 NOAEL F1: > 5 mg/kg
 Metodo: Linee Guida 415 per il Test dell'OECD
 Alimentazione con sonda
 Per analogia
 non è stata osservata nessuna alterazione della fertilità
 Dati bibliografici

Tossicità per lo sviluppo/Teratogenicità

ipoclorito di sodio

Ratto , femmina
 Modalità d'applicazione: Orale
 NOAEL teratogenicità: > 5,7 mg/kg
 LOAEL teratogenicità: > 5,7 mg/kg
 Metodo: OECD TG 414
 Per analogia
 Esperimenti sulla tossicità per la fertilità e lo sviluppo non hanno rivelato alcun effetto sulla riproduzione.
 Dati bibliografici

STOT

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

ipoclorito di sodio

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico per esposizione ripetuta in base ai criteri GHS.

ipoclorito di sodio

Orale 90 d - Ratto , maschio
 NOAEL: > 16,7 mg/kg
 acqua potabile
 Non sono stati osservati effetti negativi nelle prove di tossicità cronica.
 Orale 90 d - Topo , maschio
 NOAEL: > 34,4 mg/kg
 acqua potabile
 Non sono stati osservati effetti negativi nelle prove di tossicità cronica.

effetti CMR

Mutagenicità

ipoclorito di sodio

Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico.

Tossicità per aspirazione

nessun dato disponibile

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Comparto acquatico

Tossicità acuta per i pesci

ipoclorito di sodio

CL50 - 96 h : 0,062 - 0,095 mg/l - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)

Tossicità acuta per daphnia e altri invertebrati acquatici.

ipoclorito di sodio

CE50 - 48 h : 0,0141 mg/l - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
 Metodo: OECD TG 202
 Rapporti non pubblicati

Tossicità per le piante acquatiche

ipoclorito di sodio

CE50 - 7 d : 0,023 mg/l - Alghe
Biomassa
Dati bibliografici

NOEC - 7 d : 0,0021 mg/l - Alghe
Biomassa
Dati bibliografici

Tossicità per i micro-organismi

ipoclorito di sodio

CE50 - 3 h : 3 mg/l - fango attivo
Dati bibliografici

Tossicità cronica per i pesci

ipoclorito di sodio

NOEC: 0,04 mg/l - 28 d - Specie marina

Tossicità cronica per daphnia e altri invertebrati acquatici.

ipoclorito di sodio

NOEC: 0,007 mg/l - 15 d

Comparto terrestreatico

Tossicità per gli organismi al di sopra del suolo

ipoclorito di sodio

NOEC: 200 mg/kg - 70 d - Coturnix japonica (Quaglia giapponese)
Tossicità agli uccelli
Dati bibliografici

CL50: > 5.620 mg/kg - 8 d - Colinus virginianus (Colino della Virginia)
Tossicità agli uccelli
Esposizione a corto termine
Dietetico
Rapporti non pubblicati

CL50: > 5.620 mg/kg - 8 d - Anas platyrhynchos (germano reale)
Tossicità agli uccelli
Esposizione a corto termine
Dietetico
Rapporti non pubblicati

DL50: > 2.510 mg/kg - 14 d - Colinus virginianus (Colino della Virginia)
Tossicità agli uccelli

NOEC: 1.000 mg/kg - 14 d - Colinus virginianus (Colino della Virginia)
Tossicità agli uccelli
Rapporti non pubblicati

Fattore-M

ipoclorito di sodio

Tossicità acquatica acuta = 10
Tossicità acquatica cronica = 1
(secondo il Sistema Generale Armonizzato (GHS))

12.2 Persistenza e degradabilità

degradazione abiotica

Stabilità nell'acqua

ipoclorito di sodio

Il prodotto può essere eliminato mediante processo abiotico, ad es. chimico o fotolitico.,

Biodegradazione

Biodegradabilità

ipoclorito di sodio

Non applicabile (sostanza inorganica)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

ipoclorito di sodio

La bioaccumulazione è improbabile.

12.4 Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

12.6 Altri effetti avversi

nessun dato disponibile

Valutazione dell'ecotossicità

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

ipoclorito di sodio

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Distruzione/Eliminazione

- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.
- Ridurre il prodotto con solfito o perossido d'idrogeno, ed eseguire le operazioni sotto indicate.

Raccomandazioni sulla pulizia e l'eliminazione degli imballaggi

- Contenitori vuoti.
- Pulire il recipiente con acqua.
- Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative locali/nazionali

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

ADR

14.1 Numero ONU	UN 1791
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8
Etichetta(e):	8
14.4 Gruppo d'imballaggio	II
Gruppo d'imballaggio	II
Codice di classificazione	C9
14.5 Pericoli per l'ambiente	SI
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
N. di identificazione del pericolo:	80
Codice di restrizione in galleria	(E)

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

RID

14.1 Numero ONU	UN 1791
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8
Etichetta(e):	8
14.4 Gruppo d'imballaggio	II
Gruppo d'imballaggio	II
Codice di classificazione	C9
14.5 Pericoli per l'ambiente	SI
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
N. di identificazione del pericolo:	80

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

IMDG

14.1 Numero ONU	UN 1791
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	HYPOCHLORITE SOLUTION
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8
Etichetta(e):	8
14.4 Gruppo d'imballaggio	II
Gruppo d'imballaggio	II
14.5 Pericoli per l'ambiente Inquinante marino	SI
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
EMS no	F-A , S-B

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
nessun dato disponibile

IATA

14.1 Numero ONU	UN 1791
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	HYPOCHLORITE SOLUTION
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8
Etichetta(e):	8
14.4 Gruppo d'imballaggio	II
Gruppo d'imballaggio	II
Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico)	855
Massima quantità netta /imballaggio	30,00 L
Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri)	851
Massima quantità netta /imballaggio	1,00 L
14.5 Pericoli per l'ambiente	SI
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.	

ADN

14.1 Numero ONU	UN 1791
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	8
Etichetta(e):	8
14.4 Gruppo d'imballaggio	II
Gruppo d'imballaggio	II
Codice di classificazione	C9
14.5 Pericoli per l'ambiente	SI
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
N. di identificazione del pericolo:	80

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

Nota: Le prescrizioni regolamentari sopra riportate sono quelle in vigore alla data di compilazione della scheda. Ma, tenendo conto di una sempre possibile evoluzione delle regolamentazioni inerenti al trasporto dei prodotti pericolosi, è consigliabile assicurarsi della loro validità presso la vostra agenzia commerciale.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre legislazioni

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche

Stato di notificazione

Informazioni sull'Inventario	Situazione
United States TSCA Inventory	- Elencato su questo inventario
Canadian Domestic Substances List (DSL)	- Elencato su questo inventario
Australia Inventory of Chemical Substances (AICS)	- Elencato su questo inventario
Japan. CSCL - Inventory of Existing and New Chemical Substances	- Elencato su questo inventario
Korea. Korean Existing Chemicals Inventory (KECI)	- Elencato su questo inventario
China. Inventory of Existing Chemical Substances in China (IECSC)	- Elencato su questo inventario
Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)	- Elencato su questo inventario
EU. European Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemical (REACH)	- Se il prodotto è stato acquistato da Solvay in Europa è conforme al REACH, se no si prega di contattare il fornitore.
Mexico INSQ (INSQ)	- Elencato su questo inventario

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Riferimenti a indicazioni di pericolo sotto forma di testo completo sotto i paragrafi 2 e 3.

- H290 Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza

- C Limite massimo
- SAEL Limite di esposizione accettabile Solvay
- TWA Valori limite - 8 ore

Ulteriori informazioni

- Questa scheda è stata aggiornata (vedere la data in alto alla pagina). Sottotitoli e testo che sono stati modificati dalla versione precedente sono indicati con due barre verticali.
- Nuova edizione da distribuire ai clienti

NB: In questo documento il separatore digitale delle migliaia è "." (punto), il separatore decimale è "," (virgola).

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Sicurezza sono state redatte sulla base delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione del documento stesso. Tali informazioni sono fornite a mero titolo indicativo al fine di aiutare l'utilizzatore ad effettuare le operazioni di manipolazione, uso, trattamento, immagazzinamento, trasporto, smaltimento ed utilizzazione del prodotto in soddisfacenti condizioni di sicurezza, e non dovranno pertanto essere interpretate come una garanzia, o considerate come specificazioni di qualità. Le stesse completano le istruzioni tecniche, ma non le sostituiscono. Queste informazioni riguardano solo il prodotto precisamente designato e, salvo contraria specifica indicazione, non sono applicabili in caso di utilizzo del prodotto unitamente ad altre sostanze, o utilizzabili in altri processi di fabbricazione. Queste informazioni non dispensano in alcun caso l'utilizzatore dall'assicurarsi di essere in conformità con l'intera normativa che disciplina la sua attività